

Il personaggio. Leggeri ha fatto carriera con la caccia ai pirati somali. Così ha trasformato l'agenzia che controlla i confini Ue nel grande nemico dei volontari

Dossier e intelligence il cambio di strategia del capo di Frontex

Le sue nuove posizioni coincidono con quelle dei governi anti-immigrati, dall'Ungheria alla Polonia

FABIO TONACCI

ROMA. A che gioco sta giocando Fabrice Leggeri, il direttore esecutivo di Frontex? E quale battaglia si sta segretamente consumando a Varsavia, nelle stanze dell'Agenzia europea?

Fabrice Leggeri è un muto che parla parecchio. L'ultima sua intervista risale al febbraio scorso, quando dalle pagine di *Die Welt* sosteneva che le ong al largo della Libia fossero «un incentivo indiretto per scafisti» e che non collaborassero a sufficienza con Frontex. Affondo subito stemperato dall'ufficio stampa dell'agenzia. Lo stesso canovaccio, però, si è ripetuto in questi giorni: Leggeri che alla Commissione Difesa del Senato riferisce «di telefoni cellulari consegnati ai migranti dagli scafisti con dentro i numeri delle ong» e di «uomini libici in uniforme che infieriscono sui migranti e sono in contatto con ong», la portavoce di Frontex Izabella Cooper che poi rettifica dicendo che in realtà «non le ha mai accusato di collusione».

Un cortocircuito comunicativo che esplode, una volta ancora, con l'ultimo report confidenziale prodotto tra marzo e aprile dalla *Risk Analysis Unit* di Frontex e pubblicato ieri su alcuni quotidiani italiani, nel quale si legge che «sono i trafficanti che operano in Libia e la guardia costiera nell'area di Sabrata e di Az Zawiyah a contattare direttamente le navi ong». Non solo. In nove casi su dieci «le ong individuano i barconi direttamente, senza la Guardia costiera». Nonostante l'acqua che inutilmente Izabella Cooper getta sul fuoco, dunque, Fron-

tex sta lanciando accuse. Precise e circostanziate. Oltrepasando quello che era il suo ruolo originario di agenzia tecnica per indossare, di fatto, una veste politica. Con obiettivi altrettanto precisi: passare dal semplice coordinamento alla gestione dei controlli delle frontiere, riducendo i flussi in arrivo dall'Africa e dal Medio Oriente. Esattamente gli stessi obiettivi cui puntano i quattro paesi del Patto di Visegrád — Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca — assai più ostili all'accoglienza dei migranti economici rispetto a Francia e Germania. Sarebbero loro adesso il blocco dominante, che riesce a condizionare gli indirizzi dell'agenzia ad esempio esercitando il potere di veto in sede di approvazione del bilancio.

Interprete della svolta, o meglio, del doppio gioco, è lui, Fabrice Leggeri, 49 anni appena compiuti, prodotto di quella prestigiosa *École nationale d'administration* da cui escono tutti quadri migliori dello Stato francese. È l'uomo che, quando era responsabile giuridico del ministero della Difesa francese, costruì nel 2008 il quadro legale dentro cui l'Unione Europea pose "Atalanta", la sua prima operazione diplomatico-militare contro i pirati somali. C'era il problema di dove fare i processi contro chi veniva arrestato, e allora si inventarono accordi extragiudiziali per mollarli al Kenya e alle Seychelles. Quel "modello Atalanta" che Leggeri, nominato alla guida Frontex nel gennaio 2015 grazie alla spinta dell'allora ministro dell'Interno francese Bernard Cazeneuve, intende replicare sulle acque internazionali tra la Sicilia e la Libia.

Nell'ottobre scorso un regolamento approvato dal Parlamento europeo ha esteso i poteri di

Frontex, affidandole il compito di Guardia costiera e di controllo delle frontiere con nuove forme di collaborazione con le polizie degli stati membri (Eurosir), con i magistrati (Eurojust) e anche i servizi di intelligence.

Leggeri, in Commissione al Senato, ha detto che per la missione Triton dispone di undici navi, tre aerei ad ala fissa, due elicotteri, che pattugliano fino a 138 miglia nautiche a sud dell'Italia. Aggiungendo che «Frontex ha salvato 50.000 migranti nel Mediterraneo Centrale». Dimenticandosi di specificare, però, che in quella cifra si conteggiano anche le persone soccorse da ong e mercantili e trasferite poi sui mezzi dispiegati dall'agenzia europea, attualmente inferiori al numero da lui citato. C'è però la *Corvette* francese *Commandant Bouan*, una nave militare che a bordo ha il sistema di sorveglianza marittima ed elettronica "Poseidon", già utilizzato in un'operazione di intelligence anti-immigrazione nel golfo di Guinea. E ci sono due aerei spia, un jet danese e una biturbina svedese, che raccolgono dati che poi finiscono a Frontex.

Ecco com'è che il bollettino della *Risk Analysis Unit* si è improvvisamente arricchito di intercettazioni radio carpite da alcuni servizi segreti tedeschi e olandesi. Ecco perché, inoltre, Frontex si prepara a diventare il primo vero corpo di polizia europea, anche se ufficialmente dovrebbe solo integrare le forze nazionali. «Ma che razza di sovranità hanno oggi i Paesi se in una settimana arrivano 20.000 migranti e non possono fermarli né controllarli?», dichiarò del resto Fabrice Leggeri, poco dopo la nomina a direttore di Frontex.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ruolo di Frontex

Che cos'è

Frontex è l'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. È stata istituita nel 2004, ha 315 dipendenti e sede a Varsavia. Da ottobre 2016 ha anche il compito di Guardia Costiera e monitora i movimenti marittimi.

Chi la guida

Dal gennaio 2015 il direttore esecutivo è il francese Fabrice Leggeri. La responsabilità delle operazioni è sempre dello Stato nella cui area esse si svolgono

Il bilancio

L'ultimo bilancio è di 250 milioni di euro

La missione Triton

Dal novembre 2015 Frontex è presente nel Mediterraneo con la missione europea Triton, che opera fino a 138 miglia nautiche a sud dell'Italia

Lo scopo

sorveglianza delle frontiere europee, attività di soccorso in mare, gestione dei migranti negli hotspot italiani

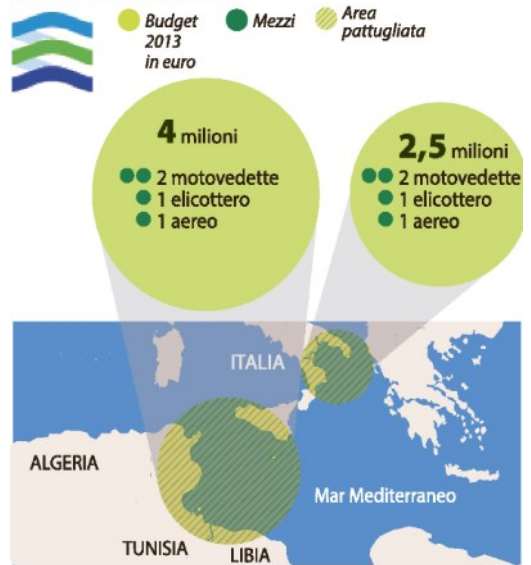
La flotta è composta da:

Frontex dispone di:



I controlli davanti all'Italia

Le pattuglie dell'Agenzia europea per fronteggiare l'immigrazione clandestina



© RIPRODUZIONE RISERVATA